

ndezze
straniero
anno della
Bartolomeo
l'industria
onismo dei
di Napoli.
guanti, co-
2, fra i di-
veva anche
oni tra ca-
tutto di ogni
o ormai dai
niziano una
ha con-
società get-
o operai.
malvagia
di S. Gio-
l'Accordo
dono 20 lu-
della fab-
e tanti po-
famiglie.
tere l'igno-
o la pro-
zione, il
e il Diret-
stisi a mal-
ti dal noto
candidato
oni in quel
e vittime—
lati i loro
vincia, men-
ad interve-
proteggere
carabinieri,
e stessa, lo
offertisi in
on la Ditta
biaggia Vi-
cio) ove ha
caporioni
i, che pro-
esti operai
de dei loro
lavoro.
mento rior-
ando di far
arbitraria
C. malvagia
ale
ci.
he.
ti al clero
te carattere
rità dirette
ttolliche.
gra....
balcanica.
riserbati' al-
soni trop-
fra bulgari
na intesa: la
è sorta nella
e, principalmente
ere Salonico
dissidio possa
Stati; più fa-
osa alleanza
non finì.
non mi sono
le epiche gesta
quanto le ri-
risposassero un
io ho rite-
rappresenta
mità ed una
delle genti,
orre in essa
diamo! (Scuse
),
simpatie con-
di, è passata
assata, per e-
rgeniche, e al
non certo degni
passato trop-
riversare
Alessandro e
debbono soverci
potremmo an-
Machbett. Le
Danubio non
lavarle... Il
Perché tanto?
A qual pro' tanta untuosa burocrazia
e la concessione d'un po' di medicinale?
Tutto ciò avviene pure per « signori
cartello », abbondanti prelevatori di
quori? Noi crediamo di no.
Se delle concessioni ministeriali si
erano ostacolare attraverso ogni mezzo,
dora più che perdere tempo, sarebbe
meglio pagare alla consegna dei medi-
cinali, come avviene all'ospedale della
farina, purché s'ottenga quanto fa bi-
gno per la sventura che colpisce un
operaio, e non si resti così, nella com-
pletta impossibilità d'ottenere quanto
petta, per semplice ostrosuzione am-
pagante il desiderio di qualche alto am-
ministratore.
Nella sicurezza che l'esposizione di tale
giusto malcontento, trovi verso Lei ogni
entimento d'immediato provvedimento.
Gli operai dell'Arsenale di Co-
struzione d'Artiglieria di Napoli
Al Direttore della R. Dogana
Diversi mesi fa Improta Ferdinando,
Cardone Antonio, il primo scrivano
del secondo Verificatore, furono, per
diverse mancanze commesse retrocessi,
obbligandoli a lavorare in comune con
tutti gli altri operai.
Il Cardone eseguiva l'ordine ricevuto;
con così l'Improta, il quale malgrado

LORENZO CIRAOLO

FABBRICANTE DI MOBILIA ED IMPIANTI COMPLETI DI MAGAZZINI — Qualunque lavoro a
eseguito sollecitamente poichè lo Stabilimento è corredato di un completo macchinario elettrico. — Pagamento alla conse-
gna dei lavori S. Bartolomeo n. 13-16 — Telefono 27-70 - Napoli

VITA PROLETARIA

L'imponente manifestazione di domenica per l'inaugurazione del vessillo dei lavoratori dei Mag. Generali.

Domenica ebbe luogo l'inaugurazione del vessillo sociale della lega scaricanti dei Mag. Generali. Fin dalle ore 11 un'enorme folla gremiva Piazza del Porto, ove per l'occasione i lavoratori avevano piazzato un magnifico palco adorno di fiori e drappi rossi. Uno scroscio d'applausi accolse l'arrivo del Vessillo delle organizzazioni economiche della Borsa del Lavoro, mentre la musica intonava l'inno dei lavoratori.

Il segretario degli scaricanti, E. Ligouri, nell'aprire il Comizio legge le adesioni di tutte le leghe della Borsa del Lavoro e della Provincia, della Fed. Socialista Napolitana, e degli onorevoli A. Altobelli e Ettore Ciccofili.

Parlano il presidente della Lega, i compagni A. Campobasso e O. Gentile per la Borsa del Lavoro, e F. Villa per la Fed. Socialista Napolitana.

Dopo, al suono della Marsigliese la folla in corteo, preceduta dai Vessilli della Borsa, e da quello inaugurato ove si d' un vivo rosso simboleggiava in un motto: « proletari di tutto il mondo uniti » il corteo percorre le vie del porto, del Rettifilo e dei Tribunali.

A piazza del Duomo venne improvvisata una manifestazione di simpatia tramvieri.

L'enorme folla, in gran parte composta di lavoratori, giunge alla Borsa del Lavoro.

Oreste Gentile aprì la festa mandando un saluto ai tramvieri scioperanti, e pregò gli intervenuti di dare la loro solidarietà ai compagni, raccogliendo al momento sussulti.

Una sottoscrizione girante fruttò lire 24.

Così al grido di *Viva i tramvieri scioperanti, Viva il socialismo*, e al suono all'inno dei lavoratori, la cordiale folla, fra compagni di lavoro, si protrasse fino a tarda ora.

Personale effettivo del Punto Franco.

Fin ora il sig. Direttore dei Magazzini Generali, non ha pubblicato l'ordine del giorno con le proposte concordate in comune col segretario della lega e con Oreste Gentile ed intanto gli ispettori e caporali continuano a sbizzarrirsi in arbitri e con linguaggio poco misurato. Con provvedimento poi restrittivo ha concesso al personale elettricisti, e non a tutti, l'aumento di 25 cent. mentre era stato convenuto che l'aumento sarebbe stato di cinquanta centesimi per tutto il personale, meno gli elettricisti estranei ultimi in servizio. Vogliamo sapere che l'ordine del giorno venga pubblicato subito e che il signor Direttore scriva con ordini precisi al personale di sorveglianza, un qualsiasi spiacevole provvedimento da parte della classe.

Lega Elettricisti

Giovedì 5 novembre si riunirono il consiglio della Lega Elettricisti della Provincia. Generale con la commissione provvisoria della Lega degli operai della napoletana, i quali presero accordo per estendere le basi della Federazione fra gli Elettricisti delle società elettriche di Napoli per poi estenderla con tutti gli elettricisti d'Italia, e preparare il lavoro di organizzazione della Federazione delle leghe dei pubblici servizi organizzati sulla Borsa del Lavoro.

Lega Elettricisti Sien

Oggi alle ore 11 assemblea generale. Raccomandiamo ai compagni di non mancare dovendosi discutere di cose importanti per la classe e la nomina del Consiglio provvisorio.

Raccomandiamo al sig. Direttore Tecnico di non buttare nel cestino o far firmare sulla scrivania parecchie domande di operai che da più di un mese sono messi a rapporto, se non li vuole vedere ce lo faccia sapere, tanto lo ingraziamo lo stesso.

Al direttore dell'Ospedale Militare

E' verso quel senso di violazione a concessione ministeriali, che gli operai protestano.

Ogni loro più feroce richiesta di medicinali, oltre a trovare spesso il medico per la completa inesistenza nella ospedale, quasi sempre trova la concessione di quel quantitativo elargito a criterio del signor speditore. Da ciò non s'esclude che l'operaio che recasi a chiedere medicinali, quasi sempre è stretto ad un audirivieni, dannoso alle digenze professionali, causato dal completo assolutismo di chi viola perfino un orologio che regola il disbrigo delle chieste.

Perché tanto?
A qual pro' tanta untuosa burocrazia e la concessione d'un po' di medicinale? Tutto ciò avviene pure per « signori cartello », abbondanti prelevatori di quori? Noi crediamo di no.

Se delle concessioni ministeriali si erano ostacolare attraverso ogni mezzo, allora più che perdere tempo, sarebbe meglio pagare alla consegna dei medicinali, come avviene all'ospedale della farina, purché s'ottenga quanto fa bisogno per la sventura che colpisce un operaio, e non si resti così, nella completa impossibilità d'ottenere quanto petta, per semplice ostrosuzione amministratore.

Nella sicurezza che l'esposizione di tale giusto malcontento, trovi verso Lei ogni entimento d'immediato provvedimento.

Gli operai dell'Arsenale di Costruzione d'Artiglieria di Napoli
Al Direttore della R. Dogana
Diversi mesi fa Improta Ferdinando, Cardone Antonio, il primo scrivano del secondo Verificatore, furono, per diverse mancanze commesse retrocessi, obbligandoli a lavorare in comune con tutti gli altri operai.

Il Cardone eseguiva l'ordine ricevuto; con così l'Improta, il quale malgrado

tutti i reclami fatti, girava per proprio conto, inforchiandosi di tutti, anche della P. S., e vivendo così sulle spalle degli altri lavoratori, e non contento di ciò all'Improta è stato fatto occupare un'altra volta la carica che per le commesse mancanze aveva dovuto lasciare.

CRONACHETTA

Associazioni impiegati privati

Il Comitato Napolitano delle Associazioni Impiegati privati in seguito al deliberato del Congresso di Milano, ha già istituito nella propria sede — Via S. Brigida 72 — un sottocomitato elettorale che cura l'inserzione nelle liste politiche ed amministrative.

Poichè per quest'iscrizione il Comune ha stabilito la data di chiusura per il 15 corrente, il Comitato raccomanda vivamente a quegli impiegati che non fossero ancora iscritti di affrettarsi a presentare la domanda, onde poter fare assegnamento su una più imponente massa elettorale.

Il Commissario De Martino.

Quel funzionario di corto cervello che risponde al nome del commissario De Martino, domenica, durante il corteo delle associazioni intervenne all'inaugurazione della bandiera della Lega Braccianti, credette coi soliti sconvenevoli modi, d'imporre al cittadino Ligouri con minaccia di arresto di non cantare l'inno dei lavoratori. L'inno fu cantato lo stesso fino alla Borsa del Lavoro, anche in seguito alla provocazione di chi, in mancanza di altri mezzi, vuol far carriera coi sistemi tolli alla sbirraglia borbonica i simili funzionari devono, però, essere mandati a piantar cavoli, ma non possono né debbono intervenire in certe manifestazioni per cui occorre altra pratica, altra capacità ed altra educazione.

Malattie professionali e del Lavoro

Si è inteso il bisogno, dato lo sviluppo delle industrie, di istituire nelle nostre cliniche alla « Croce di Lucca », un corso sperimentale per le malattie professionali e del lavoro, sotto la direzione di valenti medici. Per la ricezione di ammalati, come per visite, la clinica di patologia è aperta nei giorni pari dalle 10 alle 11. Gli operai che vanno spesso soggetti a malattie, in seguito alla specie di lavoro che esercitano ed allo sforzo che compiono, possono e devono profittarne, poichè il dispensario è interamente gratuito.

Le gesta delle suore nell'ospizio « Elena d'aosta » alla Madonna dell'Arco.

Madonna dell'Arco, 14-11-1912, Illustrissimo signor Direttore de « La Propaganda » Napoli.

Da vario tempo, l'andamento di questo Ospizio dei poveri « Elena d'Aosta » non potrebbe essere più bisasimile.

La Superiora non vuol comprendere i suoi doveri, e anzi che una suora di carità, è una donna di eccessiva severità. Gli sventurati vecchi, che vivono nell'Ospizio, sono maltrattati, e lo loro quello, anzi che essere ascoltate dalle suore aumentano, contro di loro, il malanimo di queste donne, che son dette « suore di carità », ma che, invece, sono delle aguzzine.

Le quali non si peritano di comprare esse stesse, il pane, che alcuni ricoverati vendono, onde avere il mezzo di comprare del tabacco; né di somministrare loro un cibo impossibile come, strabragia, la pasta condita col sugo dei peponi!

E sono state, nella maggiore acquiescenza, di fronte al caso raccapricciante di quel ricoverato-infermo che sicuro dell'impunità, e forte della protezione delle suore, ha percorso, e legato, per un futilissimo motivo, il ricoverato Salvatore De Mattei, povero vecchio, quasi demente!

E che cosa dire del medico dell'Ospizio?... Egli è turpemente dalle suore. E basta.

A Lei, e al Pubblico, la non ardua risposta se questo stato di cose possa continuare, senza nocumento non pure dei ricoverati, ma, soprattutto, del principio umanitario, a cui debbono essere informate tutte le azioni di coloro, che stanno a capo di un ufficio di mendicizia.

Un assiduo lettore.

Kursaal-Italia

Chi vuole oggi divertirsi e passare delle ore deliziose se si rechi colla famiglia al Kursaal, via Filangieri a Chiaia. Vi si svolgerà dalle 13 alle 17 un programma cinematografico assai emozionante dal titolo — *Sul sentiero della vita* — nonché otto film divertenti ed esilaranti. Dalle 17 alle 18 1/2 dalle 18 1/2 alle 20 dalle 20 alle 21 1/2 e dalle 21 1/2 alle 23 spettacoli cinema-variati che vincono lo spirito e tutto a prezzi popolari.

TEATRO TRIANON

Grandi spettacoli della Comp. RENZI-SADRIELLI
Ore 6,30 Telefono 36-45 Ore 9,30
Oggi e Domani
Sua Maestà il danaro
Emozionante dramma a grande spettacolo

FLORA PARK - Vomero

Domenica 8 Dicembre 1912
Ore 6,30 e 8,45
Spettacoli variati di grande importanza

Origine della Stazione Sperimentale a Poggioreale

La crisi giuntaria del 1883-84 impensieri non solo gli industriali produttori giuntari di Napoli, ma bensì la nostra nascente organizzazione la quale si preoccupò molto del fenomeno che solo in Napoli vi era mancanza di lavoro, mentre in altre parti di Europa, specialmente in Francia ed in Germania, ve ne era ad esuberanza.

Nelle nostre assemblee di allora vi furono delle interminabili discussioni; si accusavano i padroni delle guanterie napoletane di esserne la causa, per la spietata concorrenza, e che per sostenerla, erano costretti a farci lavorare delle qualità scadenti di pelli, ad eccezione di pochi fabbricanti. Ed infatti constatammo che i migliori pelli dell'Italia meridionale erano dirette all'estero per essere conciate e lavorate in guanti.

Dunque noi eravamo spettatori indifferenti di vedere i nostri migliori produttori partire per la Francia e la Germania mentre a noi non restava altro da lavorare che lo scarto delle pelli esportate!

Come potevamo sostenere la nostra lavorazione con quella Francese e Tedesca? Ecco perchè il nostro comitato direttivo dell'epoca convocò i rappresentanti dei raffinatori, dei tintori, dei conciapelli. Dopo lunga discussione con i suddetti rappresentanti fu deciso di interessare la nostra Camera di Commercio e di avere un abboccamento con gli industriali giuntari di Napoli.

Prima ad essere sentito fu il maggiore fra i fabbricanti napoletani, il sig. Giovanni Loforte, il quale fece una lunga relazione sulla crisi di allora e secondo il suo punto di vista, concluse che la causa principale era il trattato di Commercio fra l'Italia e la Germania.

Errico Buono.

Corriere delle Provincie

La mala vita di Terra di Lavoro

RIARDO — Una banda di assassini scorrazza per le strade di Riardo e per le campagne, devastando ogni cosa, distruggendo le possessioni private ed i beni comunali, calpestando l'onore e la riputazione di tutte le persone. Nessuno viene risparmiato: non parenti, né amici, né nemici. Tutto viene dissipato, tutti vengono dissanguati.

Sono briganti, sono arpie!!
— Certo non può paragonarsi alla suaccennata setta brigantesca l'Amministrazione Comunale di Riardo.

Tutt'altro. Essa è invece composta di persone oneste ed integre, e specialmente, tutti i due sopracciti del potere, il Sindaco Zepetella Alberico, e l'Assessore in prima cav. Arcadio de Nuccio, Costoro — per propria sventura — sono frequentemente alla prese con la giustizia. Lo Zepetella è uscito ora... un po' pesto e malconcio... da un processetto di poco conto ma di rubrica onorifica. L'altro, sessantenne, è tra le grinfie della giustizia penale per un processo di violenza carnale, e per un altro di abuso d'autorità; e di più è complicato in due o tre processi civili per inadempienza di fatti contrattuali in commercio. E per il reato di violenza carnale, la Procura Generale di Napoli ha rinviato a giudizio il cav. Arcadio de Nuccio, benemerito dirigente delle sorti di Riardo.

Noi richiamiamo l'attenzione del Prefetto di Caserta su la banda brigantesca, che circola per Riardo, e anche su la proba Amministrazione Municipale di questo disgraziato paese. Il Comm. Reucci ha sguinzagliati nei Mazzoni vari agenti, i quali stanno apportando il terrore tra quelle popolazioni sanguinarie, che in tal modo si vanno purificando dei loro peggiori elementi. Un identico provvedimento per Riardo non sarebbe superfluo.

Un paese abbandonato

S. GIOV. A TEDUCCIO — (Noi). Questo comune, per colpa dei suoi amministratori, è abbandonato a se stesso. Protestiamo contro tutti i responsabili, riservandoci il chiamare il popolo a raccolta per smascherare pubblicamente questi messeri del politicantismo che abusano della pazienza degli operai, che da anni aspettano un po' di nettezza pubblica ed una scuola per gli figli.

E' vergognoso che un paese così industriale come S. Giovanni, resti ancora sotto il giogo d'una ciurma di vanitosi.

Elezioni - Servizi pubblici - Solidarietà

CAIVANO — (Lega Contadini). Domenica scorsa ebbero luogo le elezioni dei consiglieri della nostra Lega; per addestrare i contadini alle elezioni amministrative fu adottato il metodo della nuova scheda.

Tutti i servizi pubblici peggiorano sempre, questo povero paese non è stato mai così vilmente amministrato. Venne l'ordine dalla prefettura che si fossero trasportati i bimbi dell'asilo al piano superiore per ripararli dal freddo, ma nulla si è fatto.

Perdurendo ancora lo sciopero tramviario, questa lega centardini terrà un grande comizio, con l'intervento delle altre leghe per protestare contro la tracotanza del signor Poulet ed affermare la solidarietà ai tramvieri.

La scuola che non è tempio: è tana

MINTURNO — (Lidibrando). L'assessore per la pubblica istruzione che, come tutti sanno, risponde al nome di don Ciccio Fosco, ha tanto pudore sul viso da poterne vendere alle povere schiave del marciapiede...

Sentito questa. Essendo aumentata in quest'anno la popolazione scolastica, si è dovuto cercare fuor del vecchio casamento, una altra aula per accogliere i bimbi della prima elementare.

E, mentre ci aspettavamo che il suddodato assessore si sarebbe fatto guidare

la quale aveva ottenuto condizioni di favore per l'esportazione delle pelli dall'Italia mentre poi aveva messo i dazi enormi sulla merce manifatta.

Nei ringraziamenti al sig. Loforte per la sua relazione e decidemmo di mandare dei nostri rappresentanti a Roma ad interessare il Governo sull'industria giuntaria napoletana.

Mentre fervevano le discussioni dei nostri rappresentanti a Roma, nella nostra Associazione non si perdeva tempo.

Fuono invitati i fabbricanti napoletani i quali approvarono quando avevamo fatto. Solo il Cremonese Giuseppe sosteneva che la causa vera della mancanza di lavoro a Napoli era che i tintori di pelli erano molto al disotto di quelli di Francia e che le nostre tintorie al confronto di quelle francesi erano de' letamai. Per la concessione delle pelli disse che solo in Germania si potevano vedere i progressi della conceria e che in Napoli si concia ancora con sistemi adamantici, a questa affermazione i rappresentanti dei tintori e de' conciapelli si presentarono ribattendo che in Napoli si sapeva lavorare e che mancavano solo gli strumenti occorrenti.

Al ritorno la Commissione da Roma portò la risposta del governo il quale prometteva di studiare la vera causa della crisi ed avrebbe fatto sapere la risposta per mezzo della R. Prefettura. Anche i nostri uomini politici di allora pregati da noi interessavano il governo sulla guanteria napoletana.

Poco dopo l'onorevole Luzzatti ci faceva sapere essere impossibile levare il dazio sull'esportazione delle pelli perchè il trattato colla Germania era già firmato e che solo poteva concedere di prelevare dal bilancio dell'A. I. e Commercio e della Pubblica Istruzione una somma per il perfezionamento della guanteria napoletana.

Errico Buono.

BANCA DI FACILITAZIONI

DEPOSITI e CONTI CORRENTI - Società Anonima, capitale L. 450000
Sede Napoli - Angiporto Galleria Umberto I, 40

Riceve versamenti a	
Conto corrente	3 o/o
Cassa di risparmio.	4 o/o
Buoni fruttiferi vincolati da 3 a 6 mesi	4 1/2 o/o
ad un anno	5 1/2 o/o
a due anni	6 o/o
Per vincoli di maggior durata interessi con la Direzione	6 o/o

SI FA QUALUNQUE OPERAZIONE BANCARIA

LUIGI PELUSO

Primaria Cappelleria Inglese
Via Roma n. 297 - Napoli
vis-a-vis Palazzo delle Finanze

Arrivo Ghetto per Signora di esclusiva novità a lire 4,50

Grande Assortimento Maglieria Inglese

Grande assortimento di

STOFFE ESTERE e NAZIONALI

NELLA SARTORIA PER UOMO
di GIUSEPPE ORSINI
NAPOLI - Via Foria 26, p. p. - (Senza succursali)
Fitto di Abiti per Società in ottime condizioni
Prezzi mitissimi

GAETANO CARUSO

NAPOLI FURNITURA - OROLOGERIA
Corso Umberto I, N. 100

Accendisigari di nickel da L. 3 (andante) - Campo RK contro il vento L. 3,75 - A revolver L. 4 - RL contro il vento smontabile L. 4,25 - detto in metallo bianco L. 5,50 - RK ad orologio L. 4,50 - detto in metallo L. 6,50 - Originali Imperatore piccolissimo L. 4,50 - Revolver originale nickel L. 7 - Di argento 500 millesimi da L. 10, 12, 14 e 18 - Pietrina di ricambio 0,30 - Una dozzina (intera) L. 2,40 - Accendisigari e pezzi di ricambio.

Svariato assortimento di Orologeria, Oroficeria ed Argenteria
GRANDE ASSORTIMENTO DI OGGETTI PER REGALI

Aggiungere le spese postali e d'imbustaggio - Le commissioni si eseguono contro l'intero importo - Non si risponde a cartoline semplici.

PREZZI FISSI

Premiato Stabilimento Tecnico di Elastici a Rete Metallica per Letti

PASQUALE PERRINO

Magazzino: Nuovo Corso Garibaldi 334, presso Piazza Principe Umberto
Stabilimento: Via Arenaccia 91 - Napoli
Fabbrica propria di Letti, Mobili, Lettini, Culle ed accessori
Prezzi da non temere concorrenza
NB. A richiesta rinnoviamo letti - Vernice a fuoco uso Milano

Grandi Magazzini Nazionali

F. SPINELLI

NAPOLI - CORSO UMBERTO I.

Continui arrivi di Novità per l'INVERNO

SETTIMANE DI Grandi Occasioni in tutti i Reparti

Come si pratica nelle Grandi Case di Parigi e Berlino, la Direzione ha disposto che ogni settimana sieno messe in vendita Speciali Occasioni

La perfezione è raggiunta!

I lumini di grande formato pur dovendo essere di massima convenienza, presentano i difetti che, mentre una maggior parte di essi arrivati a metà si spengono, perchè il lucignolo non ha la forza di mantenerli dritti; gli altri che hanno la fortuna di resistere, verso l'ultimo, hanno la fiamma che tremola al punto da far girare la testa a quelli che si trovano nella stanza.

La Ditta Cimino

che già gode il primato fra le ditte fabbricanti di Lumini, riconoscendo la grande utilità ed economia di questi lumini di lunghezza durata, dopo profondi studi è riuscita ad eliminare qualsiasi difetto, e mettere in vendita i suoi Lumini Cimino, di cera speciale, della durata di 50 ore garantita al prezzo di centesimi.

ognuno, offrendo gratis la lampada ai compratori di un pacco di 12 lumini.

L. CIMINO
Via Solitaria 1 - Napoli
Cooperativa Tipografica - Napoli

METEOR

La più economica
La più moderna
La più perfetta

lire 275

Rappresentanti F. LORETO di ANT.
Napoli - Piazza della Borsa 25-27